



Biblioteca Centrale Egidio Meneghetti

Proposte cinema&riflessione,

ovvero proiezione di film con dibattito:

“Le avventure della mente”

20.11.2013 Ore 20:30 aula B Istituti Biologici

“Memento” di Christopher Nolan (2000)

L'intera vicenda ruota intorno al continuo tentativo di recupero del ricordo e alla ricostruzione della memoria da parte del protagonista, Leonard Shelby, affetto da una particolare forma di amnesia, che lascia intatti i vecchi ricordi ma comporta la perdita della memoria breve. La vicenda non si snoda in modo lineare, ma attraverso un apparente caos che incarna il punto di vista del personaggio principale. Attraverso un'affannosa ricerca compiuta per mezzo dell'azione e della scrittura, che serve a registrare ciò di cui la percezione non può farsi sicuro garante, il detective Shelby cerca l'assassino della moglie, l'ultimo ricordo che "non riesce a ricordare di dimenticare", in una labirintica realtà continuamente riazzerata e in cui non si può mai afferrare la verità definitiva.

L'originalità del film è costituita dalla particolare struttura compositiva, che rivoluziona il più scontato modo di fare cinema, suggerendo soluzioni inedite.

Intervento del prof. **Lorenzo Burti**, Sezione di Psichiatria e Psicologia Clinica, Università di Verona

27.11.2013 Ore 20:30 aula B Istituti Biologici

“Johnny Mnemonic” di Robert Longo (1995)

Il protagonista, Johnny Mnemonic, è un trentacinquenne corriere informatico che si è fatto inserire nel cervello, al posto della memoria, un microchip in grado di archiviare una quantità enorme di dati. Grazie a questo trapianto informatico Johnny trasporta messaggi estremamente riservati in modo sicuro, al riparo da ogni insidia di pirati informatici e hacker, e riesce a guadagnarsi un alto tenore di vita. Ma quando vuole riappropriarsi dei suoi ricordi, per sfuggire al pericolo di una disorientante crisi di identità, la sua memoria diventa un territorio di scontro tra una potente multinazionale e un gruppo di rivoluzionari e rischia di condurlo alla morte.

Liberamente tratto dalla novella breve Johnny Mnemonico di William Gibson, il film si inserisce nel genere di nicchia cyberpunk.

Intervento del prof. **Giancarlo Tassinari**, Sezione di Fisiologia e Psicologia, Università di Verona

04.12.2013 Ore 20:30 aula B Istituti Biologici

“Il primo dei bugiardi” (“The invention of lying”) di Ricky Gervais e Matthew Robinson (2009)

Il film è ambientato in un mondo ideale in cui tutti dicono sempre e solo la verità, nessuno è capace di dire una bugia e di riflesso non esiste la fiction, né il cinema che non sia documentario, né la pubblicità ingannevole. Un giorno il protagonista, Mark, scopre di essere capace di mentire (e tutti credono, per loro natura, a tutto quello che dice). Per consolare sua madre, in punto di morte e terrorizzata, si inventa la bugia più grande di tutte: un misterioso essere che da lassù ci guarda e che dopo la morte ci darà la vita eterna e una bellissima casa. Così nasce la prima religione e Mark si spaccia per profeta, asserendo di essere l'unico a parlare con l'Uomo nel cielo, attribuendo a questi le sue parole e cogliendo così l'occasione per trarne tutti i possibili guadagni sul lavoro e nelle relazioni interpersonali.

Intervento del prof. **Giovanni Berlucchi**, Sezione di Fisiologia e Psicologia, Università di Verona